

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO ENERGIA E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 ed in particolare l'art. 3, comma 2, nella parte in cui prevede che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti la gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 ed in particolare l'art. 9, comma 1, nella parte in cui prevede che per il conferimento di ciascun incarico dirigenziale e per il passaggio ad incarichi dirigenziali diversi si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dell'attività svolta, applicando di norma il criterio della rotazione degli incarichi;
- VISTO l'art. 53, comma 16 ter, del Decreto Legislativo n. 165 del 2001, introdotto dall'art.1, comma 42, lett. 1, della l. 190/2012 secondo il quale i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- VISTO il D.P.Reg. 22 giugno 2001, n. 10, con il quale è stato approvato il Contratto Collettivo dell'Area della Dirigenza della Regione siciliana per il biennio 2000/2001;
- VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, 2005 pubblicato sulla GURS n. 31 del 13 luglio 2007, ed in particolare gli articoli 9, 10 e 36;
- VISTO Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTA la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, ed in particolare il comma 6 dell'art. 11, nella parte in cui prevede che la distinzione in fasce dei dirigenti del ruolo unico della Regione Siciliana non rileva ai soli fini del conferimento degli incarichi dirigenziali;
- VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.
- VISTA la legge n. 190 del 6 novembre 2012, ed in particolare l'art. 1, c.10 lett. b), secondo il quale il Responsabile della prevenzione della corruzione deve provvedere all'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge n. 190/2012";
- VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n.9 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 - legge di stabilità regionale;
- VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n.3 " Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale";
- VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n.4 " Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017";
- VISTO il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 concernente " Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 18

gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'art. 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n.9;

VISTO il D.P. Reg. n.003076 del 24 maggio 2016, con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 187 del 17 maggio 2016, al Dott. Maurizio Pirillo, dirigente di terza fascia dell'amministrazione regionale, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;

VISTO il D.P. Reg. n. 12 del 14/6/2016 con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 " Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 3 ottobre 2016 con la quale sono stati approvati i "Criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 13, comma 5, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3;

VISTA la nota prot. 48171 del 15/11/2016 del Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti, con la quale sulla base dei criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali delle strutture interdipartimentali adottati dall'Amministrazione regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 3/10/2016, vengono valutate le postazioni dirigenziali del Dipartimento, attribuendo all'U.O. S1.1 – Gestione delle Risorse Idriche n. 7 (sette) delle nove caratteristiche individuate nella predetta deliberazione;

CONSIDERATO che l'U.O. S1.1 – Gestione delle Risorse Idriche è collocata nella 2^a fascia prevista dall'art. 64 del CCRL dell'Area dirigenziale(range economico da € 3.873,00 a € 15.494,00);

VISTO il D.R.G. n. 1975 del 17/11/2016 del Ragioniere Generale con il quale sono apportate al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2016, le variazioni in termini di competenza e di cassa sul capitolo 212019 " Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale" assegnando la dotazione finanziaria al Dipartimento di € 158.164,00 sulla pertinente articolazione del predetto capitolo di spesa;

CONSIDERATO che sul capitolo di pertinenza 212019 del Bilancio della Regione Siciliana (Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale) è stata resa disponibile, per il secondo semestre dell'anno 2016, la somma necessaria per la stipula dei contratti individuali di lavoro dei dirigenti del Dipartimento fino al 31/12/2016;

VISTA la disponibilità finanziaria sul capitolo di pertinenza 212019 del Bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2016;

VISTO il D.D.G. n. 1080 del 19/7/2016 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti conferisce all'Arch. Paolo Rizzo l'incarico di dirigente responsabile dell'U.O. S1.1 – Gestione delle Risorse Idriche;

CONSIDERATO che il trattamento economico accessorio specificato all'articolo 5 del contratto individuale di lavoro correlato all'incarico è stato determinato in funzione delle risorse disponibili, per l'anno 2016, sul Fondo di cui all'art. 66 del CCRL per l'Area dirigenziale e che lo stesso risulta conforme al medesimo contratto collettivo regionale per l'area dirigenziale;

CONSIDERATO che, come indicato con la circolare prot. 83253 del 10/6/2016, la scadenza del contratto, ferma restando la durata minima di due anni, è comunque fissata con la chiusura dell'esercizio finanziario solare in cui è prevista la cessazione degli stessi e quindi al 31 dicembre ;

VISTA la dichiarazione prodotta dall'Arch. Paolo Rizzo sulla insussistenza di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. L.vo n. 39/2013;

VISTO il contratto individuale di lavoro di Dirigente responsabile dell'U.O. S1.1 – Gestione delle Risorse Idriche del Dipartimento regionale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti stipulato in data 12.12.2016 fra il Dirigente Generale Dott. Maurizio Pirillo e l'Arch. Paolo Rizzo nel quale sono determinati, tra l'altro, l'oggetto, la durata e gli obiettivi dell'incarico, nonché il relativo trattamento economico che forma parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di dovere approvare il suddetto contratto individuale di lavoro relativo al conferimento dell'incarico di Dirigente responsabile del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con le clausole e le condizioni imperative di legge anche ai sensi dell'art. 1341, comma 2, del Codice civile;

DECRETA

Art. 1

Per quanto in premessa citato, che qui si intende ripetuto e trascritto, ai sensi della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, è approvato l'allegato contratto individuale di lavoro, che forma parte integrante del presente decreto, stipulato in data 12.12.2016 fra il Dirigente Generale Dott. Maurizio Pirillo e l'Arch. Paolo Rizzo con cui vengono conferite a quest'ultimo le funzioni di Dirigente responsabile dell'U.O. S1.1 – Gestione delle Risorse Idriche del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con decorrenza dal 19 luglio 2016 fino al 31/12/2018.

Art. 2

Il Dipartimento regionale Funzione Pubblica e del Personale - Servizio 9 " Trattamento economico accessorio" provvederà ai successivi adempimenti e consequenziali provvedimenti di competenza.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12/8/2014, n. 21 e s.m.i. e trasmesso alla Ragioneria Centrale competente per il prescritto visto.

Palermo, 12 2 DIC. 2016



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

DIPARTIMENTO ACQUA E RIFIUTI

CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'anno duemilasedici, il giorno 12 del mese di dicembre in Palermo, nei locali dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità,

tra

il dott. Maurizio Pirillo, nato a Palermo (PA) il 07 marzo 1962 (C.F.: PRL MRZ 62C07 G273 D), residente in [REDACTED], dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione Siciliana – Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, (C.F.: 80012000826) nella sua qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti,

e

l'Arch. Paolo Rizzo, nato ad Agrigento il 5 gennaio 1953 (C.F.: RZZPLA53A05A089F), residente a [REDACTED], dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale.

Premesso che:

- con la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate, tra l'altro, le norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

- con l'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, sono state disciplinate talune norme sulla individuazione delle strutture intermedie dipartimentali e sul conferimento degli incarichi dirigenziali;
- con la legge n. 190 del 6 novembre 2012 sono state introdotte disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- sul Supplemento Ordinario n. 2 della G.U.R.S. Parte I, n. 31 del 13 luglio 2007 (n. 22) è stato pubblicato il "Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge L.R. n.10/2000 per il quadriennio giuridico 2002/2005 e per i bienni economici 2002/2003 e 2004/2005", in atto vigente;
- con la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 sono state approvate le norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- con decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, è stato approvato il regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P. Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 prevede "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'art. 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n.9;
- con l'art. 49 della l.r. 7 maggio 2015, n. 9 è stata disposta la riorganizzazione

dell'apparato amministrativo della Regione Siciliana, con una riduzione delle strutture dirigenziali non inferiore al 30% procedendosi che "all'esito della riorganizzazione, i dirigenti generali applicano l'istituto della risoluzione unilaterale del contratto individuale di lavoro relativo all'incarico dirigenziale per motivate ragioni organizzative e gestionale come previsto dal vigente contratto collettivo dell'area della dirigenza."

- l'art. 13, comma 5, della l.r. 17/3/20016, n.3 prevede che "Al fine di assicurare piena omogeneità nella graduazione della retribuzione di posizione, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, previa informativa alle organizzazioni sindacali, sottopone alla Giunta regionale una proposta di individuazione dei criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali, tenendo conto delle disposizioni del presente articolo, ferme restando le disponibilità del fondo per il trattamento accessorio della dirigenza".

- con Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 4 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno 2016;

- con il D.P. Reg. n. 12 del 14/6/2016 è stato emanato il Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 " Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9;

- con D.P. Reg. n.003076 del 24 maggio 2016, in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 187 del 17 maggio 2016, al Dott. Maurizio Pirillo, dirigente di terza fascia dell'amministrazione regionale, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 3 ottobre 2016 sono stati



approvati i "Criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 13, comma 5, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3 ";

- l'U.O. S1.1 – Gestione delle Risorse Idriche è collocata nella 2^a fascia prevista dall'art. 64 del CCRL dell'Area dirigenziale(range economico da € 3.873,00 a € 15.494,00);

- con la nota prot. 48171 del 15/11/2016 del Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti , sulla base dei criteri di pesatura degli incarichi dirigenziali delle strutture interdipartimentali adottati dall'Amministrazione regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 3/10/2016, vengono valutate le postazioni dirigenziali del Dipartimento, attribuendo all'U.O. S1.1 – Gestione delle Risorse Idriche n. 7 (sette) delle nove caratteristiche individuate nella predetta deliberazione;

- con D.R.G. n.1975 del 17/11/2016 del Ragioniere Generale sono state apportate al Bilancio della Regione per l'esercizio 2016, le variazioni in termini di competenza e di cassa sul capitolo 212019 " Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale" assegnando la dotazione finanziaria al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti di €158.164,00 sulla pertinente articolazione del predetto capitolo di spesa;

- in forza dell'adozione dei criteri di pesatura di cui alla nota prot. n. 48171 del 15/11/2016 e delle assegnazioni finanziarie di cui al D.R.G. n. 1975 del 17/11/2016 la retribuzione di parte variabile assegnata all'U.O. S1.1 – Gestione delle Risorse Idriche è pari ad € 12.200,00;

- il dirigente Arch. Paolo Rizzo ha prodotto la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.L.vo n.39/2013;

- con D.D.G. n. 1080 del 19/7/2016 il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti conferisce all'Arch. Paolo Rizzo l'incarico di dirigente responsabile dell'U.O. S1.1 – Gestione delle Risorse Idriche;

- il trattamento economico accessorio specificato all'art. 5 del presente contratto individuale, correlato all'incarico, è stato determinato in funzione delle risorse disponibili, per l'anno 2016, sul fondo di cui all'art.66 del CCRL per l'area dirigenziale, e che lo stesso risulta conforme al medesimo contratto collettivo regionale per l'area dirigenziale;

- con circolare prot. n. 83253 del 10/6/2016, la scadenza del contratto, ferma restando la durata minima di due anni, è comunque fissata con la chiusura dell'esercizio finanziario dell'anno solare in cui è prevista la cessazione degli stessi e quindi, al 31 dicembre.

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra costituite si conviene quanto segue:

Art. 1

Il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dott. Maurizio Pirillo conferisce all'Arch. Paolo Rizzo, dirigente di III fascia del ruolo unico dell'Amministrazione regionale che accetta, l'incarico di dirigente responsabile dell'Unità Operativa S1.1 – Gestione delle Risorse Idriche del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art. 2

Il presente contratto ha validità biennale, a decorrere dal **19 luglio 2016**, data di conferimento dell'incarico, fino al 31 dicembre 2018, salva la risoluzione anticipata del contratto ex art. 1456 c.c., (clausola risolutiva espressa) determinata dall'esecuzione di norme imperative di legge o di disposizioni di legge introdotte in



materia di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica.

Art. 3

L'Arch. Paolo Rizzo, nella qualità di dirigente preposto dell'Unità Operativa S1.1 – Gestione delle Risorse Idriche del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, esercita le funzioni di cui all'art. 8 della L.R. n. 10/2000, nonché ogni altra funzione dell'attività di gestione, disciplinata da norme, regolamenti e atti di programmazione regionale anche delegate dal Dirigente Generale.

L'Arch. Paolo Rizzo è responsabile del raggiungimento degli obiettivi declinati dal Dirigente Generale ed eventualmente negoziabili con lo stesso, di cui all'allegato "A" di programmazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, connessi all'espletamento dell'attività istituzionali di competenza del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art. 4

Con la sottoscrizione del presente contratto l'Arch. Paolo Rizzo si impegna a prestare la propria attività con assiduità e continuità, determinando la propria presenza in servizio ed il proprio tempo di lavoro d'intesa con il Dirigente Generale, correlandoli in modo flessibile all'esigenze della struttura cui è preposto ed in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare, in ogni caso nel rispetto delle circolari prot. 25437 del 14 febbraio 2012 e prot. 136232 del 16 ottobre 2013. Alla stessa si applica la vigente disciplina contrattuale prevista per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale in ordine alle ferie, festività, assenze per malattia, infortuni sul lavoro e malattie dovute a causa di servizio. Per quanto non previsto dal presente contratto si applica la vigente disciplina contrattuale e di legge riguardante il personale con qualifica dirigenziale. Resta ferma la previsione di cui all'art. 12 ed al comma 4 dell'art. 13 della legge regionale n. 10/2000 nonché quanto previsto

dall'art. 2 comma 5, della legge regionale 16/12/2009 n. 19.

Art. 5

Il trattamento economico fondamentale spettante all'Arch. Paolo Rizzo è quello in atto previsto dagli artt. 61 e 62 del vigente CCRL per l'Area della dirigenza regionale della III fascia. Sono fatte salve eventuali rivalutazioni discendenti da miglioramenti e adeguamenti contrattuali.

A decorrere dalla data dell' **19/7/2016** competono, altresì, all'Arch. Paolo Rizzo: a) retribuzione di posizione parte fissa, prevista dall'art. 61, comma 2, linea II, lett. c) del C.C.R.L. dell'Area della dirigenza, pari a Euro **7.747,00** (**settemilasettecentoquarantasette/00**);

b) retribuzione di posizione parte variabile, pari a Euro **12.200,00** (**dodicimiladuecento/00**); tale trattamento economico annuale è onnicomprensivo e sarà corrisposto in tredicesimi quale retribuzione di posizione in conformità all'art. 64 del C.C.R.L. dell'Area della dirigenza;

c) retribuzione di risultato prevista dall'art. 65 del C.C.R.L. dell'Area della dirigenza, parametrata fino alla misura massima del 30% delle retribuzioni di posizione di cui al presente art. 5, lett. a) ed alla lettera b) ; tale retribuzione è correlata all'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente contratto anche sotto il profilo qualitativo, accertato con sistemi di valutazione compiuti ed oggettivi.

All'erogazione dell'indennità di risultato, ove spettante, si provvede in unica soluzione, a conclusione di ogni verifica annuale e comunque non oltre il 30 giugno dell'anno successivo.

Art.6

Le somme da corrispondere per la parte variabile della retribuzione di posizione e per la relativa retribuzione di risultato di cui all'art. 5 potranno essere oggetto di



rinegoziazione in relazione al variare delle fasi, favorevoli o sfavorevoli, del ciclo economico che ricadono sul fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale, nel rispetto della pesatura e del range economico attribuito alla struttura amministrativa.

Art. 7

Al dirigente, nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni, spetta altresì il rimborso spese per le missioni svolte, in misura pari a quella stabilita per i dirigenti dello Stato, così come previsto dal CCRL dall'area della dirigenza. Sono estese le coperture assicurative garantite ai funzionari regionali conseguenti all'esercizio delle funzioni assegnate previste dal CCRL dell'area della dirigenza.

Art. 8

Il trattamento economico fondamentale, la retribuzione di posizione parte fissa e variabile, di cui al precedente art. 5, costituiscono la base per la determinazione del trattamento di quiescenza e previdenza spettante, ai sensi delle previsioni di legge vigenti.

Art. 9

In attuazione delle misure previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza, la dirigente Arch. Paolo Rizzo, al quale è stato conferito l'incarico di responsabile dell'Unità Operativa S1.1 – Gestione delle Risorse Idriche non potrà, svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del presente incarico, attività lavorativa di tipo subordinato o autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta per conto dell'Amministrazione conferente attraverso i poteri conferitigli con l'incarico.

Inoltre, in relazione alle competenze istituzionali attribuite con il presente contratto,

L'Arch. Paolo Rizzo osserverà le disposizioni contenute nei Piani e Programmi per l'attuazione della normativa di prevenzione della corruzione e di quella per la Trasparenza, adottati dall'Amministrazione regionale.

Art. 10

L'Arch. Paolo Rizzo si impegna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013, a produrre annualmente e per il periodo di vigenza contrattuale la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità.

Art. 11

E' facoltà del dirigente Arch. Paolo Rizzo recedere anticipatamente dal presente contratto dando un preavviso non inferiore a sei mesi (art. 45 comma 4 CCRL area della dirigenza). In ogni caso la risoluzione anticipata può essere disposta a seguito di richiesta da parte del dirigente previa valutazione delle motivazioni addotte e tenuto conto delle esigenze di servizio. Resta salva applicazione del disposto dell'art. 2122 del Codice Civile.

Art. 12

Al presente contratto si applicano le clausole contenute all'art. 41, comma 1 del vigente contratto collettivo dell'area della dirigenza.

Il presente articolo è apposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c..

Art. 13

Per quanto non previsto nel presente contratto, si fa espresso riferimento alle disposizioni del Codice Civile, al vigente contratto collettivo dell'Area della dirigenza regionale e in via residuale alle norme che regolano il rapporto di lavoro del personale della Regione siciliana.

Art. 14

Il presente contratto è esente da bollo e da registrazione. Sarà soggetto a



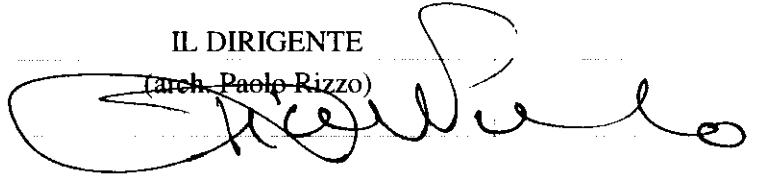
registrazione in caso d'uso.

Letto, approvato e sottoscritto

IL DIRIGENTE GENERALE
(dott. Maurizio Pirillo)



IL DIRIGENTE
(arch. Paolo Rizzo)

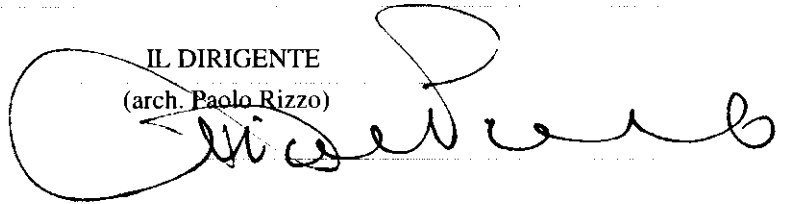


Si approvano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 2, del Codice civile, specificatamente e autonomamente le clausole di salvaguardia, contenute negli articoli 2 (risoluzione anticipata del contratto), 5 (modifica della misura del trattamento economico di posizione - parte variabile e di risultato), 6 (rinegoziazione della parte variabile della retribuzione di posizione e della relativa retribuzione di risultato in relazione al variare delle fasi, favorevoli o sfavorevoli, del ciclo economico) 11 (clausole di risoluzione unilaterale anticipata del contratto).

IL DIRIGENTE GENERALE
(dott. Maurizio Pirillo)



IL DIRIGENTE
(arch. Paolo Rizzo)



DECLINAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI DEL DIPARTIMENTO ACQUA E RIFIUTI				
	OBIETTIVI	AZIONI	VALORE OBIETTIVO	ASSEGNAZIONE STRUTTURE
1)	Semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei procedimenti per il miglioramento dell'interoperabilità dei sistemi informativi regionali	Adozione delle iniziative finalizzate alla velocizzazione della circuitazione della corrispondenza tra strutture interne e segreteria di direzione e verso strutture interne	Almeno tre disposizioni di servizio	AREA 1 UNITA' di STAFF 1
2)	Ottimizzazione nella gestione del contenzioso	Rispetto dei termini di risposta alle Avvocature Distrettuali dello Stato e rilevazione sullo stato del contenzioso	Trasmissione report secondo scadenze di cui alla Direttiva n. 4/2015	UNITA' di STAFF 4 e tutte le AREE e SERVIZI
3)	Assicurare un'azione amministrativa che sviluppi la cultura della trasparenza, semplificazione normativa e piena attuazione del PTPC 2016/2018	Piena diffusione e applicazione del Piano Anticorruzione incrementando in particolare una specifica attività di informazione, formazione ed eventuale irrogazione di sanzioni per l'omessa o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati (D.lgs. 33/2013 art. 47)	Almeno due circolari in tema di diffusione del Piano Anticorruzione e Codice comportamentale	UNITA' di STAFF 3 AREA 1 UNITA' di STAFF 1
		Partecipazione a corsi interni di formazione specifica in tema di codice di comportamento dei pubblici dipendenti	Almeno il 10% dei dipendenti ha partecipato a corsi di formazione	AREA 1
4)	Accelerazione e puntuale rispetto dei processi e degli adempimenti inerenti la chiusura del PO FESR 2007/2013	Completamento di tutti gli adempimenti volti ad assicurare piena certificazione delle risorse comunitarie disponibili a valere sul PO FESR 2007/2013	100% di rendicontazione della spesa effettuata	UNITA' di STAFF 2 AREA 2 SERVIZIO 1 SERVIZIO 2 SERVIZIO 5 SERVIZIO 6
5)	Adozione di tutti i percorsi amministrativi necessari per una corretta pianificazione ed attivazione della Programmazione comunitaria PO FESR 2014-2020 sia in termini di organizzazione della struttura che di funzioni e compiti da assegnare al personale adeguatamente formato	Adozione delle iniziative necessarie ad attivare la nuova programmazione in funzione del nuovo assetto organizzativo scaturente dalla ristrutturazione	Almeno 5 disposizioni di servizio di carattere organizzativo e/o attuativo	AREA 1
		Adozione delle iniziative necessarie e dei relativi adempimenti per l'avvio delle operazioni di cui al PO FESR 2014/2020	Personale formato nella misura del 5%	UNITA' di STAFF 2 AREA 2 SERVIZIO 1 SERVIZIO 2 SERVIZIO 4 SERVIZIO 5 SERVIZIO 6
6)	Adozione di tutti i percorsi amministrativi ed organizzativi necessari per una corretta pianificazione ed attuazione dell'Intesa con il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare	Piano d'azione per definire il quadro delle infrastrutture per la gestione R.I. e R.D. per la piena utilizzazione delle stesse	Rispetto delle attività riportate con scadenza nel Cronoprogramma per l'Ordinanza 5/Rif.	SERVIZIO 5 SERVIZIO 7 SERVIZIO 8
		Ristrutturazione operativa SRR attuali (secondo normativa vigente ed ordinanze)	Almeno 3 disposizioni e/o circolari	SERVIZIO 5
		Definizione quadro finanziario per taxa sui rifiuti (TARSU, TIA, TARI)	Almeno n. 2 atti amministrativi per disposizioni per i gestori IPPC	SERVIZIO 5
7)	Adeguamento ed attuazione del Piano Regionale dei Rifiuti	Aggiornamento ed attuazione del Piano Regionale dei Rifiuti ed eventuale Piano Stralcio ai sensi dell'Ordinanza 5/Rif. 2016	N. 1 Documento di revisione ed adeguamento	UNITA' di STAFF 1 SERVIZIO 5 SERVIZIO 6 SERVIZIO 7
8)	Riorganizzazione del Sistema Idrico integrato e piena attuazione dell'APQ acque reflue	Riorganizzazione del Sistema Idrico Integrato	100 % della delimitazione degli ATO e modalità di costituzione delle ATI	SERVIZIO 1 SERVIZIO 3 SERVIZIO 4 SERVIZIO 8
		Piena attuazione dell'APQ Acque Reflue	100% dell'adozione dei provvedimenti di finanziamento per i quali risultano disponibili le relative risorse e trasferimento delle stesse al Commissario dello Stato per la depurazione	SERVIZIO 1